



ASSEMBLEA DEI DELEGATI

COINCIDENZA TRA DIRE E FARE

Progetto Enpav su formazione, comunicazione e welfare.

di **Sabrina Vivian**
Direzione Studi

Nelle giornate del 20 e 21 giugno giugno si sono svolte la pre-assemblea e l'Assemblea Nazionale dei Delegati provinciali Enpav.

Per volontà del Consiglio di Amministrazione, l'intendimento è di trasformare la riunione pre-assembleare in un'occasione per offrire ai Delegati un momento di formazione e di approfondimento su temi di interesse.

In questo caso, il pomeriggio che ha preceduto i lavori dell'Assemblea hanno visto l'intervento della dr.ssa Barbara Sannino, Dirigente dell'area amministrativa dell'Ente, che ha illustrato le logiche di costruzione dei Bilanci e dei documenti contabili, spiegando come andare oltre i meri dati numerici e riuscire ad interpretare le poste di bilancio.

L'ing. Marcello Ferruggia, Dirigente IT, ha invece relazionato sul nuovo adempimento richiesto alle Casse: la

fatturazione elettronica, la nuova modalità di emissione di fatture nei rapporti di fornitori, consulenti ed amministratori nei confronti della Pubblica Amministrazione e degli Enti di Previdenza.

Sabato 21 giugno si è quindi svolta, nella mattinata, la riunione assembleare.

Ad aprirla, la relazione del Presidente Mancuso, con il compito di rappresentare una panoramica generale sulle questioni di maggior rilievo, e dar conto ai Delegati sulle attività dell'Ente in particolare sulla prima parte degli obiettivi programmatici già realizzati del quinquennio della gestione. Ha, tra gli altri, sottolineato il raggiungimento degli obiettivi di politica comunicativa, che hanno riguardato la revisione completa del sito internet, l'intensificazione della comunicazione on line con gli iscritti e gli incontri sul territorio.

Mancuso ha quindi invitato la prof.ssa Laura Piatti, Presidente del Collegio Sindacale e rappresentante del Ministero del Lavoro, a portare il

LA PREVIDENZA

suo saluto all'Assemblea.

“Il Collegio è molto soddisfatto - ha sottolineato la Piatti - dell'impianto e dei risultati della riforma del sistema pensionistico dell'Ente resa necessaria dalla richiesta ministeriale di garantire la sostenibilità a 50 anni e delle scelte di investimento fatte, ma anche, più in generale, del lavoro del Consiglio di Amministrazione, che condivide e discute con estrema trasparenza ogni sua scelta, chiedendo sempre l'avallo e il contributo del Collegio Sindacale”. Il Presidente del Collegio ha anche evidenziato l'apprezzamento per la volontà del Consiglio di definire il modello di gestione degli investimenti immobiliari, integrandolo con il modello già esistente e relativo alla parte mobiliare.

La relazione del Vicepresidente Scotti ha avuto come tema l'andamento del mercato mobiliare e dei relativi investimenti dell'Ente: “Si comincia a vedere un po' di luce in fondo al tunnel della crisi. L'asset di Enpav - ha sottolineato il Vicepresidente - è molto vicino a quello strategico ottimale e questo ci rende soddisfatti della una gestione diversificata e di un attento risk management”.

Come ormai consuetudine, il Presidente ha invitato alcuni membri del Consiglio ad approfondire alcune tematiche: Davide Zanon ha spiegato ai Delegati l'iter formale seguito da Enpav nella gestione del rischio legato agli investimenti mobiliari, sia nella fase di scelta dei prodotti che di successivo monitoraggio, mentre Ezio Abrami ha presentato l'ultimo investimento immobiliare realizzato dall'Ente.

Ad Oscar Gandola il compito di chiudere il cerchio delle relazioni introduttive dell'Assemblea, descrivendo il processo di riorganizzazione della struttura, che l'Ente ha di recente intrapreso con l'obiettivo di migliorare i processi attuali e di strutturare un nuovo sistema di valutazione delle performance.

Di grande rilevanza i punti all'ordine del giorno.



IL PRESIDENTE ENPAV GIANNI MANCUSO E IL DIRETTORE GENERALE GIOVANNA LAMARCA



MANCUSO E LAURA PIATTI, PRESIDENTE DEL COLLEGIO E RAPPRESENTANTE DEL MINISTERO DEL LAVORO



TULLIO SCOTTI, VICEPRESIDENTE ENPAV

È stata approvata all'unanimità la modifica dell'art. 42 del Regolamento di Attuazione allo Statuto dell'Ente relativo ai prestiti agli iscritti. È stato deliberato l'innalzamento dell'ammontare massimo del prestito fino a 50.000 Euro e il passaggio da una scadenza semestrale a trimestrale per il pagamento delle rate, fermo restando il limite di 7 anni per la restituzione. In un momento di *credit crunch*, queste due misure costituiscono una fondamentale presa di respiro per i medici veterinari, che possono trovare nei prestiti concessi dall'Ente un aiuto concreto nell'apertura o negli interventi di sviluppo della propria attività o nella ristrutturazione della casa.

Approvazione unanime anche per le modifiche del Regolamento sul riscatto degli anni di laurea e del servizio militare.

Le novità più rilevanti sono l'introduzione della possibilità di un riscatto anche parziale degli anni di studio.

L'attuale Regolamento, infatti, disciplina il riscatto dell'intero corso (5 anni). Il riscatto parziale è consentito esclusivamente nel caso in cui sussista una coincidenza con periodi coperti da altra contribuzione.

In considerazione delle recenti modifiche regolamentari che danno la possibilità di scegliere la data del proprio pensionamento in un arco temporale compreso tra i 62 e i 68 anni di età anagrafica, fermo restan-

do almeno 35 anni di anzianità contributiva, si è ritenuto opportuno offrire la possibilità di decidere il periodo da riscattare in funzione della data di pensionamento prevista.

Tale modifica, peraltro in linea con gli analoghi regolamenti di altre Gestioni previdenziali, non determinerà alcun effetto finanziario in quanto l'onere da pagare è strettamente legato al numero di mensilità riscattate.

È stata inoltre introdotta la possibilità di riscattare, fino a tre anni, il periodo di scuola di specializzazione e di tirocinio extracurricolare.

Un'opportunità, quella del riscatto della laurea, di cui spesso i giovani iscritti non avvertono in pieno la rilevanza, mentre è fondamentale trasmettere l'importanza di accedere al riscatto nei primi anni della propria vita lavorativa, quando, per ragioni anagrafiche e reddituali, la convenienza è massima.

Entrambe le delibere assembleari devono essere ora trasmesse ai Ministeri vigilanti per l'approvazione di competenza.

È stato infine presentato all'Assemblea il Bilancio d'esercizio 2013, anch'esso approvato all'unanimità dai presenti: al 31/12/2013 il patrimonio netto dell'Ente ha registrato un incremento del 10,98% rispetto a quello dell'anno precedente, con un tasso di rendimento del patrimonio del 2,15%. Il conto economico del bilancio, che riassume i risultati del-

l'attività gestionale svolta nell'anno, mostra un utile d'esercizio in crescita dell'11,11% rispetto al 2012. Positivi anche gli indicatori relativi al rapporto iscritti/pensionati ed entrate contributi/uscite per prestazioni.

L'aumento dei costi (+9,62%) è da ricondurre essenzialmente all'onere per le prestazioni previdenziali e assistenziali, agli oneri finanziari e tributari, nonché agli accantonamenti per fondi. I costi strettamente legati alla gestione sono infatti diminuiti quasi del 3%.

I ricavi 2013 hanno visto un aumento del 10,19% con un +8,46% di aumento delle entrate contributive.

Nella parte finale dell'Assemblea è stato preso l'impegno di dare la massima attenzione alle veterinarie che si trovano ad affrontare una gravidanza a rischio, attraverso lo strumento delle provvidenze straordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione aveva già dimostrato, con la recente introduzione dei nuovi contributi alla genitorialità, una particolare attenzione alle tematiche legate alla maternità e al reinserimento lavorativo della madre dopo il parto, ma ha comunque assunto l'impegno di mantenere costante il focus sull'argomento e di monitorare sempre la possibilità di inserire nuove forme di aiuto e sostegno alle iscritte, anche in considerazione della sempre più evidente femminilizzazione della professione. ■